

Ripartizione del fondo salario accessorio del personale dipendente per l'anno 2014

Il giorno 21 del mese di ottobre anno 2014 alle ore 16,40, presso la sede municipale ha avuto luogo l'incontro tra:

La Delegazione di parte pubblica, composta dal Presidente, sig. Segretario Comunale dr.ssa Luciano Maria Rosaria

e dai Responsabili dei Settori sigg:

Istruttore direttivo Anna Esposito - Resp. 2° Settore

Funzionario tecnico ing. Felice Lanzara - Resp. 3° Settore

e la Delegazione di parte sindacale, composta dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL:

per la CISL- dr.ssa Orefice Simona

e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria, nelle persone dei sigg:

Covone Gavino, Esposito Michele, De Rosa Eduardo.

Assenti:

Assessore De Stefano Carmela - Resp. 1° Settore

Istruttore direttivo ing. Rapuano Antonio - Resp. 4° Settore

RSU Addeo Antonio

In via preliminare la RSU e per essa Esposito Michele informa i presenti sulla nota prot. n. 5996 del 16.09.2014 dell'Assessore al personale e della nota della RSU con esclusione della CGIL n. 5990 del 17.09.2014, ad oggi non riscontrata.

Premessa

1. Le parti, a seguito delle verifiche operate, convengono sulla correttezza dell'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività così come costituito e sulla sua corrispondenza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente.

2. Le parti convengono, inoltre, sulla correttezza del calcolo derivante dal processo di depurazione delle risorse destinate all'indennità di comparto, alle progressioni orizzontali, ecc. operato dall'Amministrazione.

3. Prendono atto:

• del CCD, parte giuridica, per il personale dipendente con efficacia dall'1.01.2013, approvato con delibera GM n. 131 del 24/12/2012, il quale necessita di una rivisitazione;

• del verbale del 13/02/2014 della delegazione trattante con il quale, a seguito di incontro tra le parti, sono state avanzate richieste all'Amministrazione Comunale in relazione alla possibilità di incremento del fondo con le voci relative all'art. 208 del C.d.S e delle sponsorizzazioni;

• della delibera di G.M. n. 16 del 6/03/2014 di determinazioni dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al C.d.S. per l'esercizio 2014;

• della delibera di GM n. 74 del 24.07.2014 di indirizzi alla delegazione trattante, anche di recepimento delle indicazioni della delegazione trattante di cui al precitato verbale del 13.02.2014;

• della delibera di C.C. n. 24 del 15.07.2014 di approvazione della modifica dell'art. 15 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni;

• della delibera di G.M.n. 81 del 29.08.2014 di Rettifica al Regolamento relativo al sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con delibera G.M. n. 127 del 17/12/2012.. comunicato alle OOSS. e alla RSU.

• delle determina n.46 del 6.10.2014 e di rettifica n.48 del 17.10.2014 del 2° Settore Economico finanziario di costituzione del fondo per l'anno 2014.

Tenuto conto di quanto sopra, le parti concordano

Art. 1
Contratto collettivo decentrato integrativo

1. Il contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente del Comune di Casamarciano disciplina tutte le materie demandate alla contrattazione integrativa.
Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'ente, a tempo indeterminato o a tempo determinato.
2. Per il personale comandato o distaccato si applicano le specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti, nonché quelle previste dal presente contratto.

Art 2
Fondo

Il fondo per l'anno 2014 risulta dalle determinate precitate dell'importo complessivo di euro 85.138,37 di cui:

per risorse stabili	€ 73.454,60
per risorse variabili	€ 11.683,77

Art. 3
Indennità di reperibilità

1. Il servizio di reperibilità consiste in turni di reperibilità a domicilio dei dipendenti individuati con il criterio della rotazione dal Dirigente/Responsabile in modo da garantire la disponibilità di pronto intervento del personale in caso di situazioni di emergenza.
2. L'indennità di reperibilità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. In caso di chiamata, l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato o il posto oggetto dell'intervento nell'arco massimo di 30 minuti. I turni di reperibilità, con l'individuazione del dipendente che deve assicurare il servizio, saranno fissati mensilmente dal Responsabile competente: Il dipendente non può effettuare il servizio di reperibilità per più di 6 volte al mese.
3. Il servizio di pronta reperibilità allo stato è attivo per i seguenti servizi:

tipo	Descrizione responsabilità	Cat.	n. addetti	Somma prevista
a)	Servizi demografici	B-C	2	€ 2.975,00
b)	Servizio polizia municipale	C	2	€ 2.215,00
	TOTALE			€ 5.190,00

Art. 4
Risorse destinate a finanziare attività di turno e attività in giorno festivo

1. L'indennità di turno è destinato a compensare le attività lavorative in Servizi/Strutture che prevedono un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore. L'ente, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio, può istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere. L'indennità spettante al personale, per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno, consiste nelle maggiorazioni orarie previste dall'art. 22 CCNL del 14.09.2000.
2. In applicazione dell'art. 24 del CCNL 1998-2001 (Code contrattuali 2000) viene attribuita la maggiorazione per lavoro ordinario prestato in giorno festivo, pari al 30% della paga oraria spettante.

4. La maggiorazione di cui al comma 4 è cumulabile con altro trattamento accessorio collegato alla prestazione.

2. Il servizio interessato al regime della turnazione e l'attività per cui viene riconosciuta la maggiorazione è quello della Polizia Municipale

Attività professionale svolta	n. addetti
Istruttori di vigilanza	3
TOTALE	€ 6.785,00

Tale importo è corrisposto in relazione ai giorni festivi di effettiva presenza in servizio, calcolati proporzionalmente rispetto ai giorni da prestare nell'anno di riferimento.

La liquidazione delle prestazioni di cui al presente comma è effettuata a consuntivo all'inizio dell'esercizio successivo

Art. 5

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di rischio

1. L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14.9.2000, è corrisposta:

- al personale che offre la propria prestazione lavorativa in continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità professionale con assicurazione di quelle già in precedenza riconosciute a rischio presso l'ente (è esclusa la corresponsione di tale indennità per il disagio derivante dall'articolazione dell'orario di lavoro in turni e per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate per le quali è già contemplata la relativa indennità);
- è quantificata in complessive € 30 mensili (art. 41 del 22.1.2004);
- compete solo per i giorni di effettiva esposizione al rischio in proporzione ai giorni di servizio da prestare calcolati su base annua ed è liquidata annualmente a consuntivo.

2. Le attività soggette a rischio e le risorse allo scopo destinate al pagamento della relativa indennità sono le seguenti:

Prestazioni lavorative soggette a rischio	n. addetti	Somma prevista
Attività prestata nello svolgimento delle mansioni di operatore esterno (Cat.2 A- 4 B)	6	€ 1.700,00
TOTALE		€ 1.700,00

Art. 6

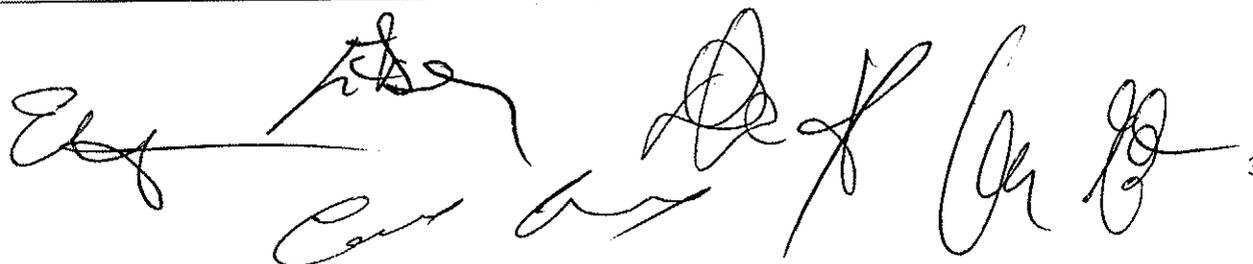
Risorse destinate al pagamento dell'indennità di maneggio valori

1. L'indennità maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000, compete al personale che sia adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa e risponda di tale maneggio (di norma coloro che sono stati nominati agenti contabili e maneggiano valori di cassa).

2. Per servizio deve intendersi la specifica struttura organizzativa in cui valori di cassa siano continuativamente maneggiati (servizio economato).

3. Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

Servizio	n. addetti	Somma prevista
Economo	01 (Cat.C)	€ 300,00
TOTALE		€ 300,00



Art. 7

Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità

1. L'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006) prevede che al personale appartenente alle categorie B, C e D cui siano attribuite formalmente specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative, possa essere corrisposta un'indennità annuale fino ad un massimo di € 2.500,00.

2. In applicazione dell'art. 4, comma 2, lett. c) del CCNL dell'1.4.1999 spetta alla contrattazione integrativa definire: "le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione" dei compensi destinati all'esercizio di specifiche responsabilità.

3. Le parti, pertanto, convengono, di confermare quanto già previsto dall'art. 18 del CCDI 2013 L'indennità per specifiche responsabilità ha natura retributiva fissa e ricorrente ed è erogata annualmente

4. Ad ogni dipendente non può essere attribuita più di un'indennità per specifiche responsabilità, nel caso in cui ricorrano responsabilità diverse al dipendente interessato è attribuita l'indennità di valore economico più elevato tra quelle indicate al comma 3.

5. L'importo dell'indennità è decurtato, come avviene per la retribuzione di posizione delle posizioni organizzative, nel solo caso di assenza per malattia per i primi 10 giorni di ogni evento morboso in applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L. 112/2008.

6. In applicazione del D.Lgs 151/2001 (T.U. sulla maternità e paternità) l'indennità di cui al presente articolo non può essere revocata durante il periodo di astensione per maternità.

7. L'importo complessivo da destinare alla corresponsione delle specifiche responsabilità risulta, pertanto, così determinato:

Tipo	Specifica responsabilità	Cat.	n. addetti	Somma prevista
a)	Responsabile procedimenti amministrativi	C	5	€ 11.000,00
	TOTALE			€ 11.000,00

8. I soli risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo sono quelli previsti dall'art. 71, comma 1, del D.L. 112/2008 che rappresentano economie per l'Amministrazione secondo quanto disposto dallo stesso art 71.

Art. 8

Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità

1. Per dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità, nonché i compiti e le funzioni, così come individuati dall'art.17, comma 2, lett. i) del CCNL del 1.4.1999, integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004, è prevista una indennità, cumulabile con quella del precedente articolo nella misura massima di € 300 annuali.

2. Le responsabilità, i compiti e le funzioni di cui al comma precedente sono quelli indicati nella seguente tabella con l'indicazione della relativa indennità.

3. Ad ogni dipendente non può essere attribuita più di un'indennità per specifiche responsabilità di cui al presente articolo, nel caso in cui ricorrano responsabilità diverse al dipendente interessato è attribuita l'indennità di valore economico più elevato.

4. L'importo dell'indennità è decurtato nel solo caso di assenza per malattia per i primi 10 giorni di ogni evento morboso in applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L. 112/2008.

5. Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

Tipo	Descrizione responsabilità	Cat.	n. addetti	Somma prevista
a)	Ufficiale di anagrafe	B	1	€ 300,00
b)	Ufficiale di stato civile	C	1	€ 300,00
c)	Ufficiale elettorale	C	1	€ 300,00
d)	Addetto protezione civile	C	1	€ 300,00
	TOTALE			€ 1.200,00

Art. 9
Indennità di disagio

1. In applicazione dell'art 17, comma 2, lett. e) del CCNL dell'1.4.1999 le risorse indicate dal presente articolo sono destinate esclusivamente al personale appartenente alle Categorie A, B e C che svolge la propria attività in condizioni particolarmente disagiate.

2. In applicazione dell'art. 4, comma 2, lett. c) dello stesso CCNL spetta alla contrattazione integrativa definire: "le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione" dei compensi relativi alle finalità di cui al presente articolo.

3. Le parti, pertanto, convengono, di confermare quanto già previsto dall'art. 18 del CCDI 2013 convengono di considerare attività particolarmente disagiata l'attività professionale svolta da un Esecutore attualmente assegnato al 2° Settore. Euro 7,00 al giorno.

Tipo	Descrizione responsabilità	Cat.	n. addetti	Somma prevista
a)	Esecutore	B	1	€ 1.300,00
	TOTALE			€ 1.300,00

La RSU Covone Gavino chiede un rinvio della seduta per prendere approfondita visione del fondo.

Le parti concordano nel rinviare la seduta per il 4 novembre p.v. alle ore 16,30 con avviso agli assenti.

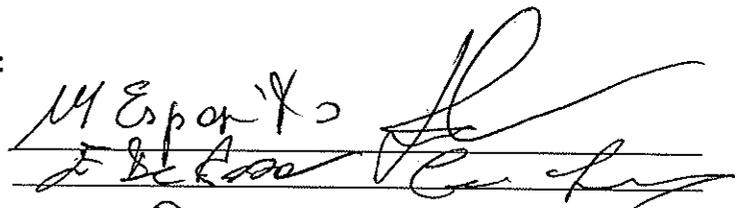
LCS.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

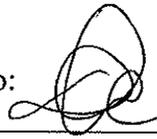


LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Per la R.S.U.



I Rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:



Proseguo seduta del 21.10.2014

Il giorno 4 del mese di novembre anno 2014 alle ore 16,40, presso la sede municipale ha avuto luogo l'incontro tra:

La Delegazione di parte pubblica, composta dal Presidente, sig. Segretario Comunale dr.ssa Luciano Maria Rosaria

e dai Responsabili dei Settori sigg:

Istruttore direttivo Anna Esposito - Resp. 2° Settore

e la Delegazione di parte sindacale, composta dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL:

per la CGIL- dr.ssa Anna Lucia Casalvieri

e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria, nelle persone dei sigg:

Covone Gavino e De Rosa Eduardo.

Il Presidente comunica che in data odierna è pervenuta richiesta di rinvio pervenuta da parte della CISL e dalla UIL FPL.

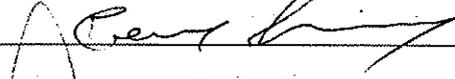
Dopo breve discussione la seduta viene rinviata per il giorno 11 novembre p.v. per le ore 16,30 con avviso agli assenti

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

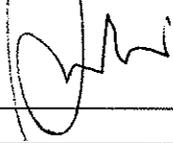


LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Per la R.S.U.

I Rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:



Prosieguo seduta del 21.10.2014

Il giorno 11 del mese di novembre anno 2014 alle ore 16,50 presso la sede municipale ha avuto luogo l'incontro tra:

La Delegazione di parte pubblica, composta dal Presidente, sig. Segretario Comunale dr.ssa Luciano Maria Rosaria

e dai Responsabili dei Settori sigg:

Vice Sindaco dr.ssa de Stefano Carmela – Resp. 1° Settore

Istruttore direttivo Anna Esposito - Resp. 2° Settore

Funzionario tecnico ung. Zanzara Felice – Resp. 3° Settore

Istruttore direttivo ing. Rapuano Antonio – Resp. 4° Settore

e la Delegazione di parte sindacale, composta dai rappresentanti delle seguenti organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL:

per la CISL - dr.ssa Orefice Simona

per la CGIL - dr.ssa Anna Lucia Casalvieri

e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria, nelle persone dei sigg:

Covone Gavino, De Rosa Eduardo e Esposito Michele

Le parti riprendono i lavori dall'art. 10

Art. 10

Risorse destinate a compensare la performance individuale e organizzativa e al miglioramento dei servizi

1. Le risorse destinate a compensare le performance organizzativa e individuale e al miglioramento dei servizi sono rappresentate da ciò che residua dall'applicazione dei precedenti articoli;
2. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione degli articoli del presente contratto verranno portati in aumento alle somme indicate dal presente articolo finalizzati a compensare la performance organizzativa ed individuale, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08 come convertito nella legge 133/08 (risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso) che costituiscono economie di bilancio;
3. Le risorse destinate alla performance individuale e organizzativa e al miglioramento dei servizi per l'anno 2014 sono pari a Euro 864,51;
4. L'utilizzo delle risorse si articola attraverso:
 - a. la performance organizzativa: che valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dai rispettivi titolari di posizione organizzativa
 - b. la performance individuale: che valuta l'apporto individuale reso dal dipendente in termini di comportamenti professionali e organizzativi e di competenze dimostrate.
5. La performance organizzativa rispecchia il contributo dei dipendenti sulla base di un numero di progetti o di obiettivi di rilievo strategico per l'Ente, desunti dal PEG o piano degli obiettivi il cui importo si conviene nel delle risorse disponibili a titolo di produttività complessiva.
6. La performance individuale attiene alla valutazione delle prestazioni individuali il cui importo corrisponde alla restante quota delle risorse disponibili. Le risorse sono assegnate a ciascun Settore secondo i seguenti criteri:
 1. il numero dei dipendenti dell'ente, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa, suddiviso per categoria.



- il numero dei dipendenti appartenenti ad ogni categoria è moltiplicato per il seguente parametro di riferimento:

CATEGORIA	PARAMETRO
A	1,10
B	1,15
C	1,20

- i risultati ottenuti per ogni categoria sono sommati dando luogo ad un valore complessivo rapportato al numero dei dipendenti dell'ente;

- le risorse complessivamente destinate alla performance individuale sono successivamente suddivise per il valore complessivo di cui al punto precedente ottenendo un importo unitario;

- moltiplicando tale importo unitario per il risultato dei precedenti punti relativi al personale appartenente ad ogni Settore si ottiene l'importo per la produttività di competenza dello stesso.

- assegnato il budget di settore le risorse sono distribuite tra il relativo personale in funzione della valutazione della performance individuale

7. La individuazione e quantificazione dei progetti, è effettuato in Conferenza di servizio. L'attuazione degli stessi è demandata ai Responsabili dei Settori competenti. ;

8. In ordine alle modalità di misurazione e valutazione delle performance, organizzativa e individuale, alla loro incidenza, ai soggetti coinvolti nella valutazione, ai tempi e alle fasi della stessa, trova applicazione il Regolamento comunale relativo al sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con la succitata delibera di G.C. nr. 81 del 29.08.2014.

Art. 11

Incentivazione di cui all'art. 92, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 163/2006.

La ripartizione delle risorse di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 è disposta in base al vigente Regolamento comunale approvato con delibera di G.M. n. 113/2010

Art. 12

Utilizzo fondo lavoro straordinario

1. Per la corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario viene confermato lo stanziamento per la corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario, potrà essere utilizzata al massimo la somma stanziata nell'anno 2000 già decurtata del 3%, in applicazione dell'art. 14, comma 4, del CCNL 01.04.1999.

2. La quota disponibile di € 5.009,63 è distribuita fra i vari settori in base al numero dei dipendenti assegnati agli uffici e ai servizi del singolo settore.

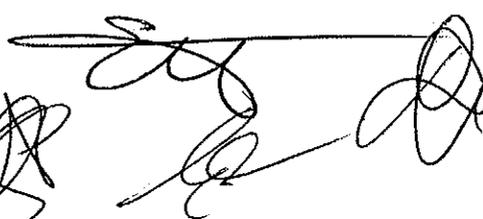
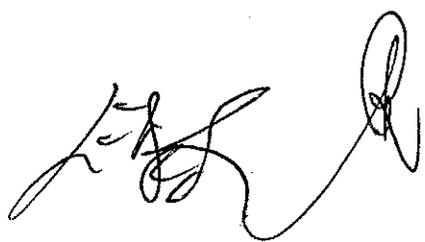
3. Le eventuali economie di ciascun settore restano di spettanza del medesimo settore e saranno ripartite proporzionalmente tra i relativi dipendenti.

Art. 13

Disposizione finale

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 1.



Al termine della ripartizione del fondo, per le Varie ed Eventuali Esposito Michele chiede delucidazioni in merito all'attuazione del D.Leg.vo n.81.

Il Datore di Lavoro nella persona dell'ing. Lanzara assicura che è in corso la procedura di affidamento. Entra Addeo Antonio, ore 17,00.

La dr.ssa Anna Lucia Casalvieri con riferimento all'istituto della reperibilità rispetto al quale chiede la possibilità di riprendere l'istituto, previsto dal contratto normativo, ma non applicato al servizio tecnico chiede di appostare le somme a tale scopo e sarà il Responsabile ad assumere le determinazioni in merito all'erogazione degli importi secondo le condizioni previste dai CCNL.

Entra per la UIL Nicola Di Donne, ore 17,15

Segue una discussione nel corso della quale le parti espongono le proprie posizioni in merito all'istituto della reperibilità.

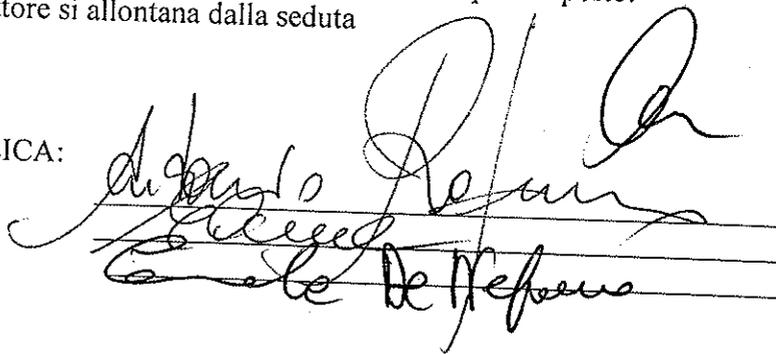
Al termine il Responsabile del 3° Settore dichiara che la reperibilità sarà avviata per il corrente anno a decorrere da lunedì 17 novembre p.v.

Tanto comporta la necessità di ritornare e sull'art. 3 "Indennità di reperibilità" che viene integrato dell'importo di euro 280,00 e sull'art. 10 comma 3 che si riduce di una somma pari importo.

A questo punto il Responsabile del 3° Settore si allontana dalla seduta

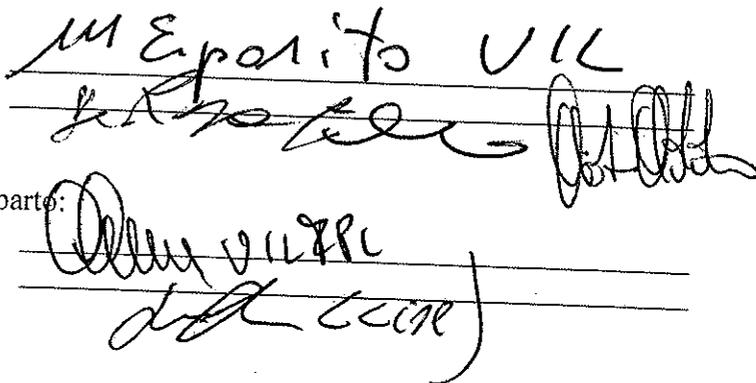
La discussione si chiude alle ore 17,45.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

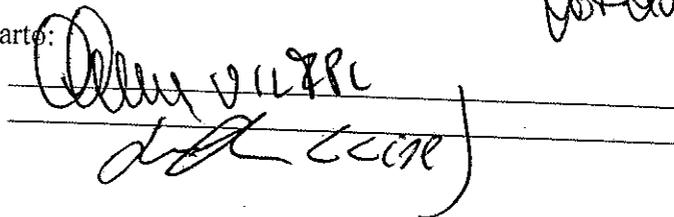

Michele Esposito

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Per la R.S.U.

Michele Esposito UIL

Nicola Di Donne

I Rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:


G. L. L. L.

Presidente della D.S. attesta che il presente verbale non è stato firmato dalle CGILFP + unito e dalla RSU CORONE.





COMUNE DI CASAMARCIANO

Provincia di NAPOLI

Settore Economico/Finanziario

Piazza Umberto I - 80032 CASAMARCIANO (Na)

☎ 081/823 18 25 – 512 45 29 E-mail ragioneria@comune.casamarciano.na.it fax 081/512 41 98 cod.fisc.84004450635

RELAZIONE AL FONDO 2014

La costituzione e l'utilizzo del fondo per le risorse finanziarie sono determinate con cadenza annuale in Delegazione trattante.

Su tale materia, occorre evidenziare che l'art.9, comma 2 bis, del decreto legge n.78 del 31.05.2010, convertito in legge n.122 del 30.7.2010, ha integrato il sistema contrattuale vigente, introducendo ulteriori vincoli alla contrattazione decentrata integrativa relativamente alla costituzione del fondo delle risorse decentrate. Infatti, si prevede che dal 1 gennaio 2011 e per il prossimo triennio, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010.

Inoltre, ogni Ente deve, in ogni caso, provvedere alla riduzione automatica del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A tale riguardo, è stato rilevato che alla data del 01.01.2014, l'organico del personale dipendente risulta di 20 dipendenti, in corso d'anno, alla data del 19/09/2014, si è verificato la cessazione di un dipendente a seguito di decesso, per cui i posti coperti in pianta organica risultano al 31/12/2014 in 19 unità.

Preso atto della deliberazione di G.M. n. 92 del 23/09/2010 di approvazione fondo delle risorse decentrate anno 2010 dal quale si rileva che per tale annualità il fondo delle risorse decentrate stabili e delle risorse variabili ammonta complessivamente ad €. 116.815,76, così distinto: (Risorse stabili + variabili) €. 102.370,62 (voci escluse) €. 14.445,14.

Vista la delibera di G.M. n.74 del 24/7/2014 ad oggetto: "Indirizzi e direttive generali alla Delegazione Trattante di parte pubblica per la ripartizione del fondo del salario accessorio per l'anno 2014"

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16 del 2/5/2012 e alcuni pareri della Corte dei Conti Sezioni Riunite sugli istituti contrattuali non soggetti al limite imposto dall'art.9 comma 2-bis del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Vista, altresì, la circolare n. 12 del 15/4/2011 emanata dal Ministero Economia e Finanze di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, circa la corretta applicazione della procedura per la riduzione proporzionale del fondo, realizzata nella seguente formula:

X (Percentuale di riduzione del fondo) = (A/B) dove A equivale alla media aritmetica dei dipendenti rispettivamente presenti al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 2014; B alla media aritmetica dei dipendenti rispettivamente presenti al 1° gennaio e 31 dicembre 2010, si rappresenta quanto segue:

FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI 2010	€. 102.370,62	
Dipendenti in servizio al 01/01/2010	23	
Dipendenti in servizio al 31/12/2010	23	
Dipendenti in servizio al 01/01/2014	20	
Dipendenti in servizio al 31/12/2014	19	
Media dipendenti in servizio anno 2010	23	Valore B
Media dipendenti in servizio anno 2014	19,50	Valore A
Riduzione ex art.9, comma 2 bis, del D.L. n. 78 del 31/05/2010	€. 13.101,83	Valore X

Riduz. Percentuale 84,79%		
Determinazione fondo in attuazione dell'art.9, comma 2bis D.l.78/2010	€ 86.800,05	

L'importo della riduzione di €. 13.101,83 viene determinato dalla differenza tra il Fondo risorse anno 2014 soggetto a riduzione per €. 73.698,22 ed il fondo determinato ai sensi dell'art.9, comma 2bis per €. 86.800,05.

Pertanto, si costituisce il fondo delle risorse decentrate, per l'anno 2014 come di seguito riportato:

1. Il fondo, per l'anno 2014, è costituito ai sensi dell'art. 15 del CCNL 1.4.99, e nel rispetto della disciplina introdotta dall'art.31 del CCNL del 22.1.2004 e viene determinato in due distinte categorie:
 - a) la prima, costituita nel rispetto del comma 2, ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dalle discipline contrattuali vigenti, che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo, definito **"risorse decentrate stabili"**;
 - b) la seconda, costituita nel rispetto del comma 3, viene qualificata come **"risorse decentrate variabili"** e comprende tutte le risorse eventuali e variabili previste dai contratti collettivi nazionali vigenti.
2. In particolare, le risorse della prima parte del fondo relativo alla lettera a), del presente articolo per l'anno 2014 e a valere per tutto il periodo di riferimento di vigenza del presente CCDI, sono così quantificate:

TABELLA "A"
RISORSE STABILI

PERIMENTI NORMATIVI	Anno 2014
CCNL 14 CCNL 1998 – 2001	
Comma 4	
Contributi 3% delle risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario	€ 154,94
CCNL 15 CCNL 1998 – 2001	
Comma 1	
Importo dei fondi di cui alle lettere a) – b) – c) dell'art. 15, comma 1, e successive integrazioni;	€ 41.213,09
Risorse destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale dipendente in servizio.	€ 6.560,04
0,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 2.440,78
Risorse destinate all'indennità di staff	€ 774,68
CCNL 4 CCNL biennio economico 2000-2001	
Comma 1	
Importo salari 1999, esclusa la dirigenza, pari all'1,1% (Monte Salari € 505.611,00)	€ 5.561,73
CCNL 32 CCNL 2002 – 2005	
Comma 1	
Importo pari allo 0,62% del monte salari riferito all'anno 2001 (Monte salari € 82.472,00)	€ 5.147,28
Comma 2	
Importo pari allo 0,50% del monte salari riferito all'anno 2001	=====

Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004	
Incremento posizione di sviluppo economico	€. 740,04
Art. 15 CCNL 1998 – 2001	
Somma 5	
Risorse per gli effetti derivanti dall'incremento e/o miglioramento di servizi	€. 2.320,97
Art. 4 CCNL biennio economico 2000-2001	
Somma 2	
Indennità ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio	€. 7.534,67
Art. 33 CCNL 2002 – 2005	
Somma 4	
Risorse dal bilancio previste per il finanziamento dell'indennità di comparto prevista alla colonna (1) della Tabella D –	€. 1.006,38
Art. 34 CCNL 2002 – 2005	
Somma 4	
Risorse riacquisite a seguito di cessazione del rapporto di lavoro o per progressione verticale	€. 0,00
TOTALE NETTO RISORSE STABILI	€. 73.454,60

Dalla somma del totale si ottiene il fondo complessivo per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività - "risorse decentrate stabili" , pari ad **€. 73.454,60**

Il secondo fondo per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività, qualificato come **risorse eventuali e variabili**, prevede le fonti di finanziamento così specificate:

TABELLA "B"
RISORSE VARIABILI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2014
Art. 15 CCNL 1998 – 2001	==
Comma 5	
Risorse correlate all'incremento di servizi o di nuove attività o potenziamento di servizi esistenti (Risorse art.208, comma 4 D.Lgs 285/92 e succ. modif.)	€. 1.250,00
Art.17 lettera m – Risparmi derivanti dal compenso per lavoro straordinario	€. 116,73
Art.17 comma 5 – Somme non utilizzate dell'anno precedente	€. 317,04
Art. 15 CCNL 1998 – 2001	
Comma 1	
d) somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/97	
e) economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro a part-time, ai sensi dell'art. 1, comma 57, L. 662/96	
k) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione del personale	
Incentivi per progettazione art.92 comma 5 D.Lgs 163/2006	€. 10.000,00
Compensi Istat	
Compensi per conto terzi	
Risorse previste per il recupero evasione ICI, di cui all'art.59, comma 1, lettera p, del D.lgs. n.446/97	
TOTALE RISORSE VARIABILI	€.11.683,77

Il Fondo delle risorse decentrate anno 2014 così si riassume:

FONDO 2014		Voci da escludere
Totale Risorse stabili	€. 73.454,60	€. 1.006,38 Ind. Comparto fin.dal bilancio
Totale Risorse variabili	€. 11.683,77	€. 116,73 Resp. Straordinario €. 317,04 Resp. Fondo anno precedente €. 10.000,00 incentivi progettazione
TOTALE	€. 85.138,37	€. 11.440,15

Si rappresenta il raffronto con il Fondo 2010:

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE	ANNO 2010	ANNO 2014
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE STABILI E RISORSE VARIABILI	€. 102.370,62	€. 73.698,22
Riduzione di €.		
Voci escluse	€. 14.445,14	€. 11.440,15
TOTALE RISORSE	€.116.815,76	€. 85.138,37

Dalla quota complessiva del fondo, pari ad **€.73.698,22**, viene effettuata la decurtazione delle risorse necessarie al finanziamento delle "risorse decentrate stabili" individuate all'art.15 del CCDI pari ad **€ 46.798,86 (tabella C)**. La quota rimanente, pari ad **€ 26.899,36 più €. 11.440,15 = €. 38.339,51** potrà essere utilizzata per il finanziamento delle "risorse decentrate variabili", di cui €. 10.000,00 risorse lettera K).

UTILIZZO RISORSE STABILI

RIFERIMENTI NORMATIVI	Anno 2014
Art. 17 CCNL 1998 – 2001	
Comma 2	
le risorse destinate al finanziamento delle posizioni di sviluppo della progressione orizzontale effettuate a tutto il 2009(comprensivo di oneri riflessi)	€ . 35.077,30
Risorse accantonate e destinate alle nuove progressioni.	€ . 1.121,96
Art. 33 CCNL 2002 – 2005	
Somme destinate al finanziamento dell'indennità di comparto, di cui alla Tabella D	€ . 10.599,60
TOTALE	€ .46.798,86

Il fondo relativo al finanziamento **delle "risorse decentrate variabili"**, sarà utilizzato per il finanziamento di tutti gli istituti che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo in base alla disciplina concordata all'art. 27 del CCDI vigente.

